L'ARENA 12 AGOSTO 1985

12 AGO 1985

La «cosa luminosissima» è subito scomparsa alla vista

Ufo scorto a Verona da numerose persone

«Era velocissimo ed è come precipitato», ha detto un medico di Villafranca

(O. C.) — Un Ufo è stato identificato ieri sera intorno alle 21 da varie persone: la prima segnalazione ci è giunta da un medico di Villafranca, il dottor Fernando Perrone; la seconda da una famiglia di Ponte Florio. La definizione di Ufo («Unidentified flying object», oggetto volante non identificato) sembra adattarsi alla perfezione alla «cosa» luminosa osservata, qualunque sia la sua natura, poichè non dovrebbe essersi trattato di un meteorite o di una «pioggia» di meteoriti.

«Erano le 20,50 — ha detto il dottor Perrone — e stavo sul balcone con mia moglie e mio figlio Antonio, di 25 anni. Ho visto improvvisamente un globo, un disco, molto luminoso, a circa trenta gradi sull'orizzonte, apparentemente all'altezza della ferrovia, che si muoveva in direzione della città. Io non ho mai creduto a queste cose, le ho sempre lette: è la prima volta. Non mi posso confondere con i fuochi di Sant'Elmo, stelle cadenti o aviogetti. Ho fatto vent'anni all'aeroporto, all'ufficio meteorologico, ed ho una certa esperienza».

— *Com'era, questo Ufo?*

«Roteava, diciamo, come il rotore di un elicottero, ma è scomparso immediatamente, come se fosse precipitato, verso il basso. La velocità era elevatissima. Ho avuto appena il tempo di dire a mia moglie: guarda, quello è un Ufo. Anche loro, mia moglie e mio figlio, lo hanno visto nettamente».

Da Ponte Florio la seconda segnalazione, fattaci da una signora che non desidera essere nominata.

«Ero in giardino — ha detto — al tavolo con il mio bambino di otto anni ed alcuni amici. Guarda, dice mio figlio, un aereo grosso! Aveva alzato gli occhi in direzione del castello di Montorio. Alzo gli occhi anch'io e vedo una palla luminosissima, verso est. Il tempo di dire: non è un aereo, e la luce si è spenta, improvvisamente, proprio come quando si spegne una lampada. Non l'ho più visto. Ho parlato della cosa con i commensali e mi son presa della matta. Allora sono andata dall'altra parte del giardino, a parlare con mio marito, il quale non aveva visto niente. Gli ho raccontato quello che avevo osservato. Sono andata a telefonare al giornale, per dirvi ciò che mi era capitato di vedere, ed intanto hanno visto la stessa cosa anche i nostri amici».

La donna non ha saputo dire altro del proprio «incontro ravvicinato», per cui non è stato possibile approfondire ulteriormente le circostanze dell'interessante avvistamento, che coincide con quello di Villafranca. La signora abita in via Angelo Emo ma ci ha telefonato da Montorio evidentemente da casa di amici, ma non è stato possibile avere impressioni delle altre persone che hanno visto la «cosa».

Sarà interessante raccogliere altre testimonianze, per meglio precisare i termini dell'avvistamento e dare, possibilmente, una spiegazione scientifica del fenomeno.

Il precedente avvistamento di Ufo nel Veronese è stato registrato poco più di un mese fa lungo la «Serenissima».

MESSAGGERO VENETO / Giovedì 15 agosto 1985

MA IL CERCHIO DI DOMANINS È STATO UN ABBAGLIO

L'Ufo torna alla ribalta nelle calde notti estive

Gli Ufo fanno sempre notizia, sopratutto quando sconfinano dalla provincia di Pordenone e *invadono* Udine. Dopo il misterioso cerchio fotografato in un campo di granturco nelle vicinanze di Domanins e attribuito dagli esperti di ufologia alle impronte di un oggetto spaziale (nel frattempo però l'enigma — come vedremo — è stato chiarito), due avvistamenti sono stati segnalati domenica sera verso le 20.45 nel cielo di Udine e di Magnano in Riviera.

Maria Liberale, 50 anni, abitante a Udine in via del Bon 37, ci ha telefonato per raccontarci uno strano fenomeno di cui è stata spettatrice, appunto l'altra sera, mentre era in compagnia del marito Primo e della sorella Nives Turolo. «Eravamo seduti sul terrazzino della nostra casa — ha detto con voce dubbiosa, quasi a cercar conferma alle sue ipotesi — a goderci un po di frescura dopo il caldo torrido della giornata e discutevamo del più e del meno, quando nel cielo è apparso, a una distanza che io ho valutato di duecento metri circa, una palla lucentissima, pareva di fuoco, con la coda, qualcosa simile a una cometa. Difficile che fosse una meteorite e poco probabile che si trattasse di una stella cadente».

Un'altra segnalazione più dettagliata ce l'ha fatta Ivano Muzzolini, abitante nella frazione di Billerio di Magnano in Riviera. Verso la stessa ora dell'avvistamento dei coniugi Liberale a Udine, un oggetto con le stesse caratteristiche, ma di dimensioni maggiori, avrebbe sorvolato il cielo di Magnano da est verso ovest. «Difficile — ci ha spiegato Muzzolini con tono competente — che si sia trattato di una meteorite o di altro fenomeno conosciuto. Ciò che mi ha colpito è stata la velocità supersonica dell'oggetto e il fatto che a un certo punto la palla di fuoco, che sembrava disegnare una parabola, si è arrestata ed è scomparsa quando si è trovata sulla verticale del mio angolo di visuale».

Le ipotesi ufologiche di Domanins — come si è detto — si sono dimostrate frutto di psicosi. Un irrigante, rottosi durante la notte, ha lanciato getti d'acqua potentissimi che hanno provocato quel cerchio regolare che ha indotto in errore gli appassionati di oggetti volanti. Il mistero è svanito, riconducendo gli ufologi alla dura realtà delle leggi fisiche conosciute. Tuttavia, resta l'enigma dei numerosi avvistamenti di domenica sera (un oggetto simile a quello descritto è stato notato, alla stessa ora, anche in val d'Arzino e a Sant'Odorico di Flaibano).

Ufo o grosso meteorite? «Show» nel cielo estivo ma è durato pochi secondi

Serata con l'Ufo, ieri, per chi è rimasto in città. L'hanno visto almeno tre persone, quelle che hanno avuto la gentilezza di telefonare al nostro giornale. Erano in terrazza, a godersi il fresco, pochi attimi prima di recarsi a cena. Sull'orario c'è piena identità di vedute: le 20.50 circa. I testimoni oculari sono di tutto rispetto e seriamente attendibili. Hanno persino messo onestamente le mani avanti: potrebbe essersi trattato — hanno detto — di un puro fenomeno atmosferico o di un meteorite entrato precipitosamente nell'atmosfera.

In ordine di chiamata, Mirko Franchini, maresciallo di polizia in pensione, 63 anni, via Ugo Foscolo 63, ha descritto la «cosa» come una specie di aereo, ma dalla eccezionale luminosità e dalla iperbolica velocità. Ha attraversato il cielo, senza emettere alcun rumore, a un'altezza presunta di due-tre mila metri. Un paio di secondi, poi è scomparso all'orizzonte. Franco Moletta, 45 anni, viale San Lazzaro 39 e Giuseppe Zaccaria, 37 anni, Santa Croce Bigolina, via Minzoni 5, hanno parlato invece di una «grossa palla di fuoco dai meravigliosi colori giallo-arancione».

Anche in questo caso, rapidissima la durata dello «spettacolo», non più di tre secondi. Zaccaria ha aggiunto un particolare interessante: la moglie non voleva credere alla sua attonita descrizione. La figlia di dieci anni, che aveva assicurato di aver visto tutto anche lei, sia pure da una angolazione diversa, ha accettato di fare un disegno. Poi l'ha confrontato con quello del padre: combaciavano in maniera perfetta.

Le notti di mezza estate — metteva in guardia il divino Shakespeare — sono per loro natura mirabolanti e fantastiche. Gli elfi si sono forse trasformati in moderni Ufo. In ogni caso, non è rimasto che il cielo, per chi sa ancora guardarlo, a riservare sorprese, degne di stupefacente meraviglia.

IL GIORNALE DI VICENZA - 12 AGOSTO '85

LA GAZZETTA
Lunedì 12 agosto 1985

Oggetto luminoso avvistato ieri sera a Mantova

Un oggetto luminoso non meglio identificato è tornato ad apparire ieri sera verso le 20,48 nel cielo di Mantova. A vederlo sono state diverse persone. Alcune di queste hanno telefonato in redazione della Gazzetta per segnalare l'avvistamento e chiedere notizie.

Tre di questi il signor Ermenegildo Pacchioni di Malavicina, che ha riferito di aver visto assieme ad una decina di altri suoi amici, mentre stavano cenando in cortile, un grosso oggetto luminoso con un lunghissima coda infuocata muoversi in direzione Roverbella-Mozzecane e sparire alla sua vista dopo un ventina di secondi.

La stessa cosa ci è stata confermata pochi minuti dopo dal signor Giorgio Bonesi di Roverbella, il quale ha detto di aver notato, con alcuni suoi amici, mentre era seduto davanti a casa, una sfera incandescente di dimensioni piuttosto grosse, attraversare il cielo di Roverbella per poi sparire una volta giunta all'altezza del campanile.

Anche la signorina Maria Rosa Bersan, di Colle Aperto, ha notato l'oggetto luminoso: «Mi trovavo sul balcone — ha detto — quando ho visto una sfera infuocata dirigersi verso Verona per poi sparire al mio sguardo in pochi attimi».

Da rilevare che già nei giorni scorsi altri avvistamenti di oggetti luminosi sono stati fatti a Mantova.